



COMUNE DI SESTU

Provincia di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 1 del 02.02.2017

COPIA

Oggetto: Aggiornamento Piano triennale della prevenzione della corruzione - Programma trasparenza 2017-2019. Indirizzi per il Responsabile Prevenzione Corruzione

L'anno duemiladiciassette il giorno due del mese di febbraio, nella sede comunale, alle ore 18:45, in seduta Straordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

TACCORI MATTEO	P	CRISPONI ANNETTA	P
SECCI MARIA PAOLA	P	MURA IGINO	P
ARGIOLAS ANTONIO	P	MURA MICHELA	A
PETRONIO LAURA	P	USAI GIANLUCA	A
CINELLI MARCO	P	SERRA FRANCESCO	P
DEMEGLIO PAOLA	P	CARDIA MARIA FABIOLA	P
LEDDA IGNAZIA	P	PILI VANINA	A
MUSCAS LUCIANO	P	MEREU MARTINA	P
SCHIRRU GIAN FRANCO	P	PUTZU LUCIA	A
SERRAU MARIO ALBERTO	P	SPIGA MARIO	P
SORO MONICA	P		

Totale Presenti: 17

Totali Assenti: 4

Il Presidente TACCORI MATTEO, assume la presidenza.

Partecipa la Segretaria Generale GALASSO MARGHERITA.

Risultano presenti gli assessori: ANDREA PISU - LIA SECHI - MASSIMILIANO BULLITA - ELISEO ZANDA - CLAUDIA MARONGIU - NICOLA RUGGIU.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la normativa in materia di prevenzione della corruzione, contenuta nella L. n.190 del 13.11.2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e nei provvedimenti attuativi, tra cui il D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016; il D.Lgs. 39/2013, e il DPR 62/2013.

Vista la delibera ANAC 11 settembre 2013, n. 72, con la quale è stato approvato il primo Piano Nazionale Anticorruzione;

Vista la determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 relativa all'aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione;

Vista la delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 di approvazione del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

Preso atto che, prima in sede di aggiornamento del PNA per l'anno 2015 e, successivamente, a seguito della valutazione, in occasione della predisposizione del nuovo PNA 2016, di un campione di PTPC approvati dalle amministrazioni pubbliche, l'ANAC ha rilevato diverse criticità dalle quali ha tratto una serie di indicazioni inerenti le corrette modalità di aggiornamento dei nuovi PTPC;

Rilevato che, tra le criticità emerse, è stata evidenziata la necessità di un maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo politico nel processo di formazione del nuovo PTPC dell'Ente per il triennio 2017-2019, con particolare attenzione agli indirizzi da fornire al Responsabile Anticorruzione e Trasparenza e alle finalità da perseguire attraverso il PTPC;

Dato atto che tali indirizzi, di valore prevalentemente programmatico, debbono contemplare gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo, nonché la definizione delle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza;

Considerato che per effetto della nuova disciplina, le modalità di attuazione della trasparenza, non sono oggetto di un separato atto, ma parte integrante del PTPC, come apposita sezione, che deve contenere le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni previste dalla normativa vigente;

Valutata l'esperienza maturata nell'Ente nella fase di applicazione della predetta normativa e riscontrata – anche in virtù dell'esito del monitoraggio sull'attività svolta nell'annualità 2016 - la necessità di rendere il Piano:

- a) Un documento operativo che funga da guida agli uffici nella gestione dei processi produttivi;
- b) Un documento che fornisca informazioni sulle modalità di produzione dei documenti attestanti l'assolvimento delle misure anticorruzione
- c) Un documento metodologico che fornisca un metodo sostenibile per il monitoraggio dello stato di attuazione di quanto disposto dal PTPC;

Su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione;

Visto il parere di regolarità tecnica del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che, non avendo riflessi né diretti né indiretti di tipo finanziario, non è necessario il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Sentita l'esposizione della proposta fatta dalla Segretaria Generale, come risulta dal verbale integrale della seduta;

Sentita la richiesta di chiarimenti fatta dalla Consigliera Crisponi Annetta, e la risposta data dalla Segretaria, come risulta dal verbale integrale della seduta;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri: Cardia Maria Fabiola, Mura Igino, Muscas Luciano, come risulta dal verbale integrale della seduta, e le risposte date dalla Segretaria;

Terminati gli interventi, si passa alle dichiarazioni di voto;

Sentite le seguenti dichiarazioni di voto:

Consigliera Crisponi Annetta, non si ritiene soddisfatta, e dichiara di votare contro, con le motivazioni risultanti dal verbale integrale della seduta;

Consigliere Serrau Mario Alberto, a nome del gruppo dei Riformatori dichiara che voteranno a favore;

Consigliera Cardia Maria Fabiola, Dichiara che si asterranno, con le motivazioni risultanti dal verbale integrale della seduta;

Consigliere Mura Igino, ha avuto i chiarimenti richiesti, e voterà a favore.

Con 13 voti a favore, 2 voti contrari, Consiglieri Crisponi Annetta e Serra Francesco e 2 astenuti Consiglieri Cardia Maria Fabiola e Spiga Mario

DELIBERA

Di fornire al Responsabile per la prevenzione della corruzione ed alla giunta comunale, rispettivamente nella presentazione della proposta e nella adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito PTPCT) del triennio 2017/2019, le seguenti linee guida:

- garantire che nel processo di adozione del PTPCT sia assicurato il massimo della trasparenza e della partecipazione, attraverso la pubblicazione sul Sito dello Schema del Piano per almeno 10 giorni, e la sollecitazione diretta alla presentazione di proposte ed osservazioni;
- premettere al PTPCT una analisi del contesto esterno in cui si metta in adeguata evidenza, attingendo ai documenti disponibili, la condizione della comunità sui versanti, in particolare, della presenza di forme di criminalità organizzata e di episodi di corruzione;
- premettere al PTPCT una analisi del contesto interno, in cui si mettano in adeguata evidenza le condizioni organizzative ed i possibili fattori di anomalia e di rischio che si possono manifestare;
- individuare le attività a più elevato rischio di corruzione, oltre che in quelle dettate dalla legge n. 190/2012, anche in quelle indicate dall'Anac ed in quelle che nella condizione specifica si manifestano come tali, individuare i fattori di rischio e le misure di prevenzione che possono essere assunte;
- effettuare il monitoraggio dei procedimenti e dei processi in modo da individuare quelli a più elevato rischio di corruzione e, per ognuno di essi, indicare i fattori specifici di rischio e le misure di prevenzione più adeguate;
- definire i compiti attribuiti al Responsabile per la prevenzione della corruzione, ai dipendenti e all'organismo di valutazione;

- prevedere l'individuazione di obiettivi annuali e pluriennali attuabili in base alle dimensioni, alla struttura organizzativa ed alle risorse economiche a disposizione dell'Ente; distinguere con chiarezza le misure generali (relative a tutti gli uffici e a tutti i procedimenti) e le misure specifiche di contrasto al fenomeno corruttivo, con indicazione delle attività attribuite agli uffici e le relative modalità di monitoraggio; prevedere forme di integrazione con il piano delle performance o degli obiettivi;
- prevedere puntualmente modalità, tempistiche e soggetti incaricati della rendicontazione sull'attività svolta, definendo strumenti per la rendicontazione e il monitoraggio tali da garantire contestualmente il minore dispendio di energie per gli uffici, l'economicità degli strumenti utilizzati e l'eshaustività delle informazioni rese;
- prevedere forme di integrazione con le attività di controllo interno

Tali linee guida saranno finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo strategico che l'amministrazione si pone declinato secondo la seguente formulazione:

“Implementare il sistema di gestione del rischio di corruzione attraverso un miglioramento delle modalità di monitoraggio dell'ente finalizzate a un controllo sistematico delle attività svolte nella gestione dei processi produttivi”

Su proposta del Presidente, con separata votazione,

Con 13 voti a favore, 2 voti contrari, Consiglieri Crisponi Annetta e Serra Francesco e 2 astenuti Consiglieri Cardia Maria Fabiola e Spiga Mario

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 27/01/2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO MARGHERITA GALASSO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.TO MATTEO TACCORI

LA SEGRETARIA GENERALE
F.TO MARGHERITA GALASSO

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 02/02/2017 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **09/02/2017** al **24/02/2017** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 09/02/2017, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 24/02/2017

La SEGRETARIO GENERALE
F.TO MARGHERITA GALASSO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 09.02.2017